

Sportelli Unici
Attività Produttive

Esperienze di interoperabilità degli Enti terzi



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Dipartimento della funzione pubblica
Sportelli Unici
Digitalizzazione
della procedura SUAP e SUE

Sommario

4

I modelli utilizzati

10

Il modello “Soluzione proprietaria del Soggetto gestore per più sistemi API-ready”

11 ATS Lombardia

- 11 Descrizione della soluzione in uso
- 11 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

13 Regione Veneto

- 13 Descrizione della soluzione in uso
- 15 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

20

Il modello “Componente scambio dati”

21 Regione Toscana

- 21 Descrizione della soluzione in uso
- 21 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

12 ARPA Lombardia

- 12 Descrizione della soluzione in uso
- 13 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

16 Regione Friuli Venezia Giulia

- 16 Descrizione della soluzione in uso
- 18 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

22 Regione Marche

- 22 Descrizione della soluzione in uso
- 24 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

25

Il modello “Scrivania virtuale destinata agli Enti Terzi”

26 Regione Sardegna

- 26 Descrizione della soluzione in uso
- 26 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

27 Regione Valle D’Aosta

- 27 Descrizione della soluzione in uso
- 28 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

27 Regione Calabria

- 27 Descrizione della soluzione in uso
- 27 Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

29

Glossario



Il progetto “Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE”, a titolarità del Dipartimento della funzione pubblica, è finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell’ambito della Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) Sub-investimento 2.2.3. La finalità del progetto è quella di realizzare un ecosistema digitale ed interoperabile per lo svolgimento delle procedure amministrative afferenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e allo Sportello Unico per l’Edilizia (SUE), con lo scopo di offrire a cittadini, professionisti e imprese servizi più efficienti e facilmente accessibili.

L’interoperabilità è perseguita grazie al progressivo adeguamento di tutte le piattaforme impiegate alle specifiche tecniche di interoperabilità, definite a livello nazionale e adottate con il decreto interministeriale del 26 settembre 2023.

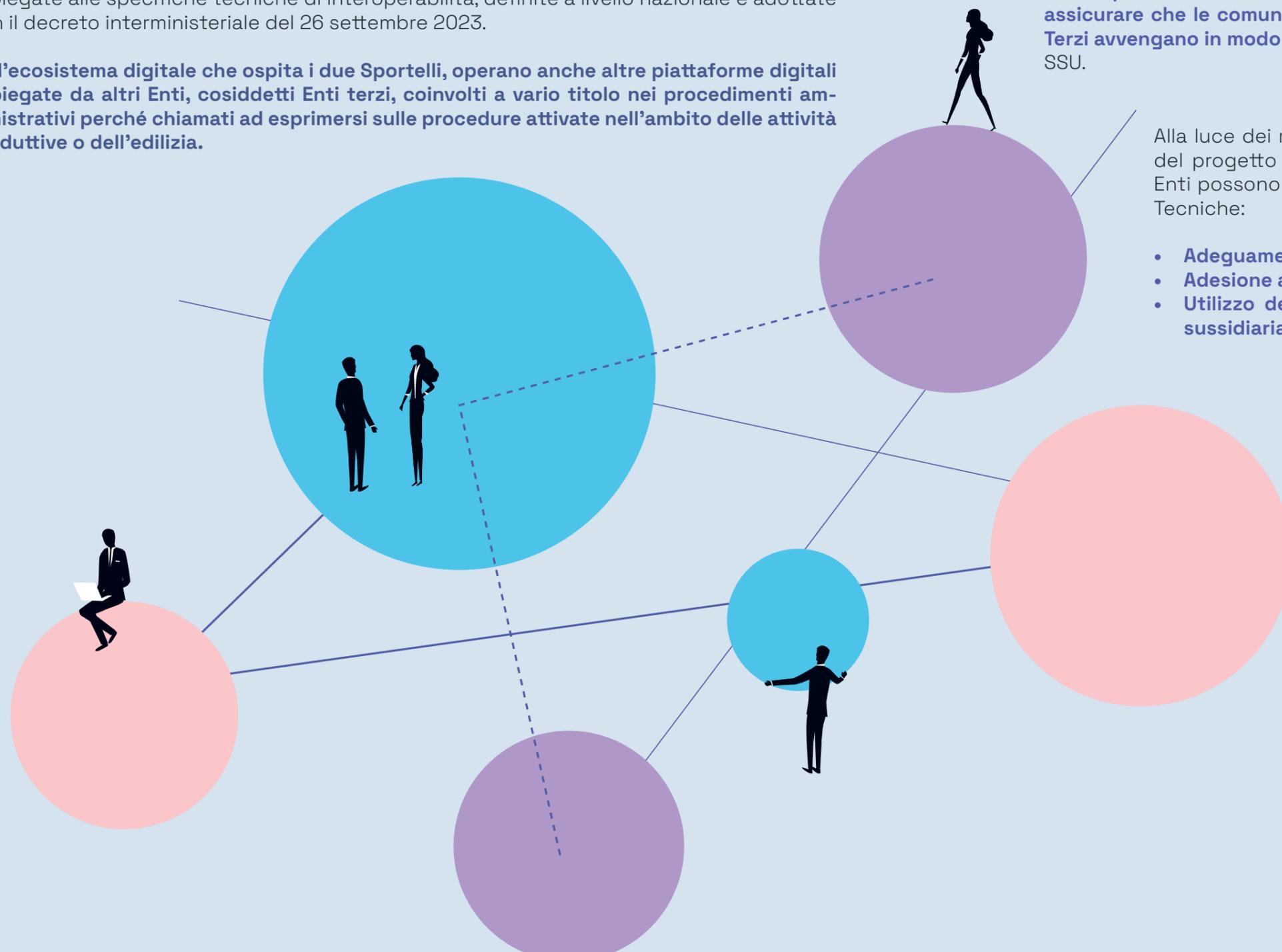
Nell’ecosistema digitale che ospita i due Sportelli, operano anche altre piattaforme digitali impiegate da altri Enti, cosiddetti Enti terzi, coinvolti a vario titolo nei procedimenti amministrativi perché chiamati ad esprimersi sulle procedure attivate nell’ambito delle attività produttive o dell’edilizia.

La comunicazione telematica e il trasferimento dei dati tra gli Sportelli e tra gli Sportelli e questi soggetti richiede dunque che anche queste piattaforme si adeguino alle Specifiche Tecniche di interoperabilità così da assicurare un flusso telematico e standardizzato. Il nuovo Allegato Tecnico, stabilisce le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi, in un’ottica di semplificazione, standardizzazione e digitalizzazione dell’attività amministrativa. In particolare, descrive l’architettura del Sistema informatico degli Sportelli Unici e ne definisce le componenti informatiche, ovvero Front Office, Back Office, Back Office Enti Terzi e Catalogo SSU.

Gli Enti Terzi sono chiamati ad adeguarsi alle Specifiche Tecniche per garantire l’interoperabilità dei sistemi informatici. Questo adeguamento è necessario per assicurare che le comunicazioni e il trasferimento dei dati tra il SUAP e gli Enti Terzi avvengano in modo telematico e standardizzato.
SSU.

Alla luce dei risultati raggiunti dalle analisi sul territorio nell’ambito del progetto 2.2.3 sono stati individuati diversi modelli, tra cui gli Enti possono scegliere, al fine di rendersi compliant alle Specifiche Tecniche:

- **Adeguamento del proprio sistema informatico**
- **Adesione a un sistema fornito da un soggetto aggregatore**
- **Utilizzo della piattaforma informatica nazionale (cd. soluzione sussidiaria)**



Lo scopo del documento è quello di raccogliere le esperienze e i casi d'uso dei soggetti aggregatori.

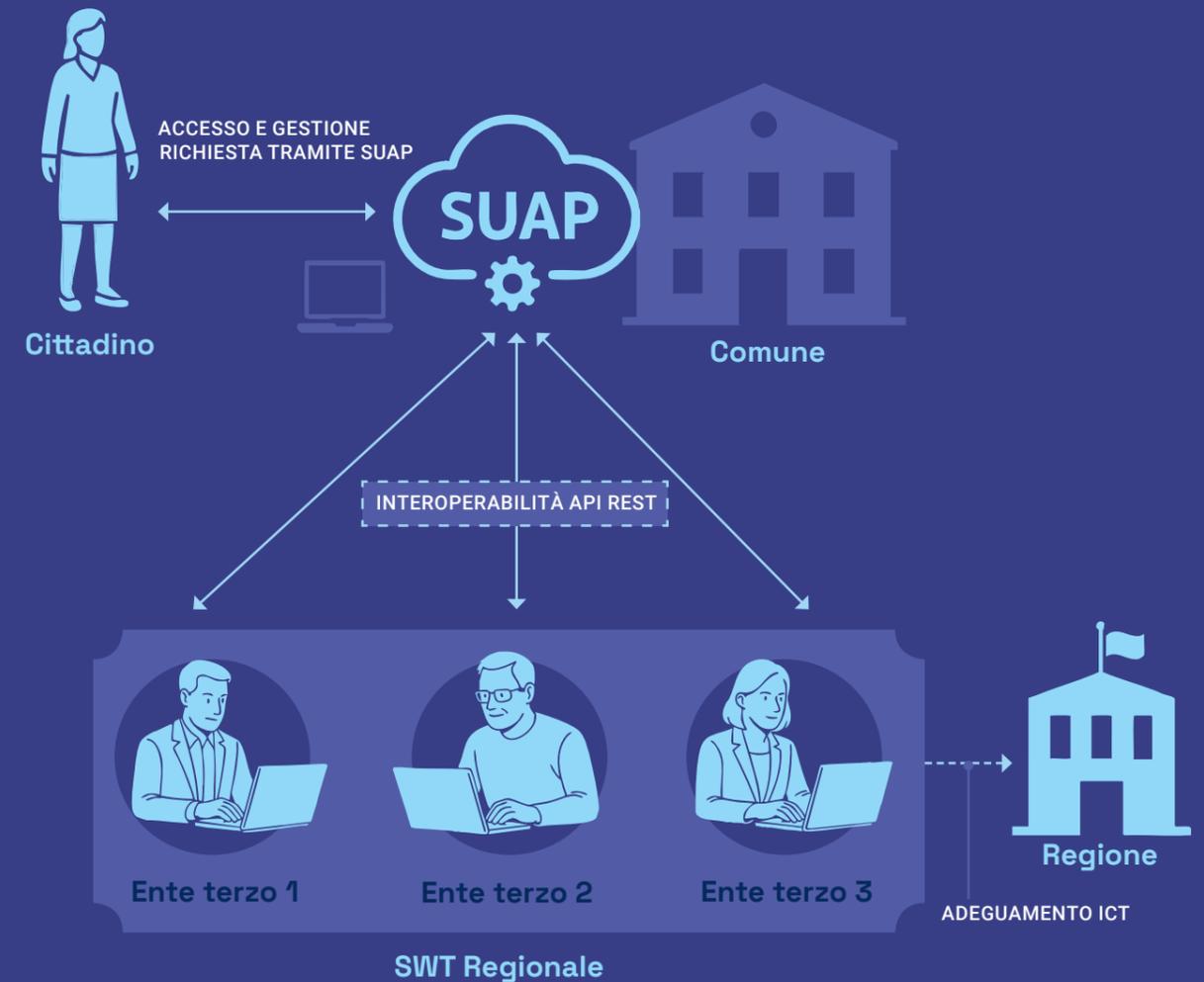
Il principale punto critico degli adeguamenti dei singoli sistemi informatici risiede nella complessità di gestire ogni tipologia di Ente Terzo e i relativi Uffici/Dipartimenti coinvolti nel procedimento, ognuno dei quali potrebbe avere sistemi diversi. È stato necessario, quindi, ragionare su soggetti aggregatori al fine di salvaguardare e preservare gli investimenti effettuati in termini organizzativi e valorizzare le specificità del territorio. La valorizzazione del ruolo dei soggetti aggregatori risponde a diverse esigenze:

- **Centralizzazione:** La gestione centralizzata degli adeguamenti permette di raccogliere e sintetizzare le esigenze degli Enti Terzi, ottenendo una visione complessiva e coordinata delle necessità. Questo approccio riduce la frammentazione e migliora l'efficienza evitando sovraccarichi e attività onerose per gli enti coinvolti (es. suite di black box test, ecc.).
- **Riduzione dei costi:** Utilizzando già piattaforme funzionanti, è possibile ridurre significativamente i costi associati all'adeguamento dei sistemi informatici. Gli Enti possono beneficiare di economie di scala, sfruttando soluzioni condivise e già consolidate, senza dover investire in sviluppi individuali.
- **Salvaguardia degli investimenti:** I soggetti aggregatori permettono di preservare gli investimenti effettuati in termini organizzativi e tecnologici. Gli Enti Terzi possono continuare a utilizzare le stesse piattaforme, senza dover affrontare costosi e complessi processi di migrazione.
- **Facilitazione dell'Interoperabilità:** L'interoperabilità dei sistemi informatici è un elemento chiave per garantire la trasparenza e l'efficienza dei procedimenti amministrativi. I soggetti aggregatori forniscono soluzioni standardizzate che facilitano la comunicazione e il trasferimento dei dati tra il SUAP e gli Enti Terzi, migliorando l'accesso ai servizi per cittadini, professionisti e imprese.
- **Supporto tecnico e organizzativo:** I soggetti aggregatori offrono supporto tecnico e formativo agli Enti Terzi, accompagnandoli nel processo di adeguamento. Questo supporto include l'assistenza nella configurazione dei sistemi, la formazione del personale e la risoluzione di eventuali problematiche tecniche.

Un soggetto aggregatore è definito come un Ente, Regione o una Provincia autonoma che funge da intermediario tra i SUAP e gli Enti Terzi del territorio. Questi soggetti mettono a disposizione, degli enti del territorio, piattaforme condivise per la gestione delle pratiche provenienti dai SUAP. Grazie ai soggetti aggregatori, è possibile ottenere una gestione centralizzata degli adeguamenti, ridurre il carico sui singoli sistemi e preservare gli investimenti organizzativi. In ogni caso, il soggetto aggregatore manterrà il controllo diretto del processo di adeguamento, assicurando che tutti gli enti e gli uffici aderenti rispettino le Specifiche Tecniche. Pertanto, gli enti terzi aggregati non sono tenuti a preoccuparsi in prima persona degli adeguamenti.

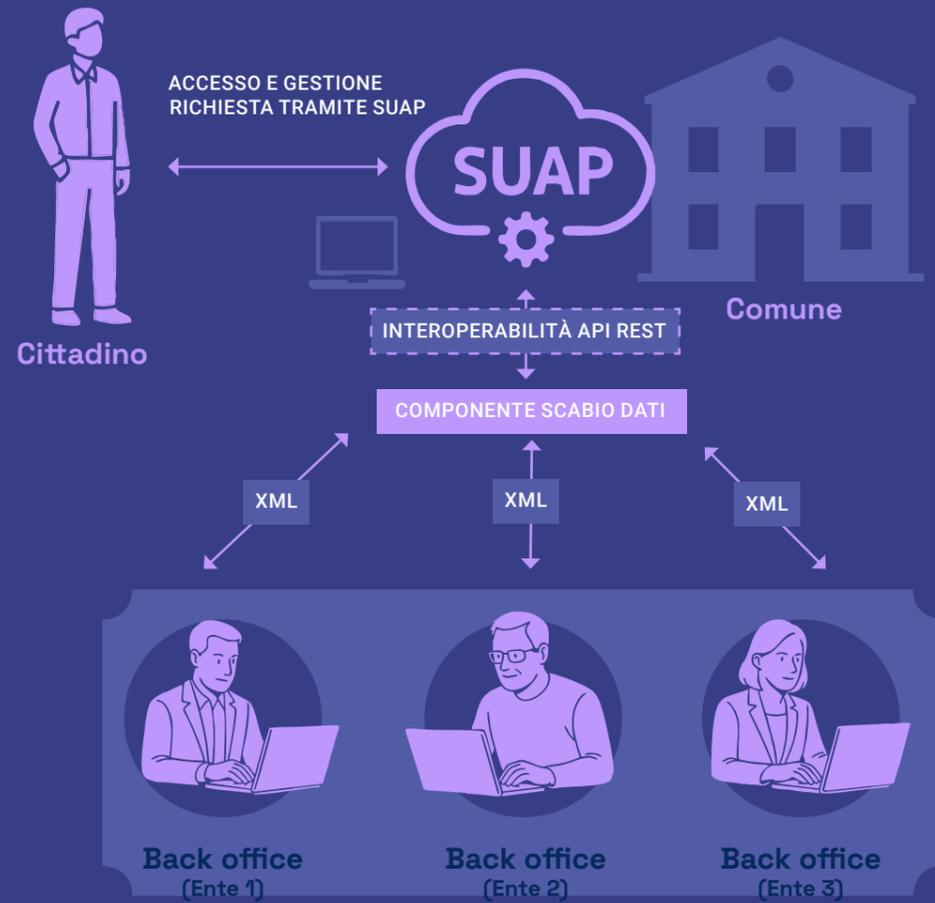
I modelli utilizzati

Di seguito si descrivono brevemente alcuni modelli standardizzati, individuati sul territorio, di soluzioni realizzate dai Soggetti e messe a disposizione degli Enti e che necessiteranno di adeguamento:



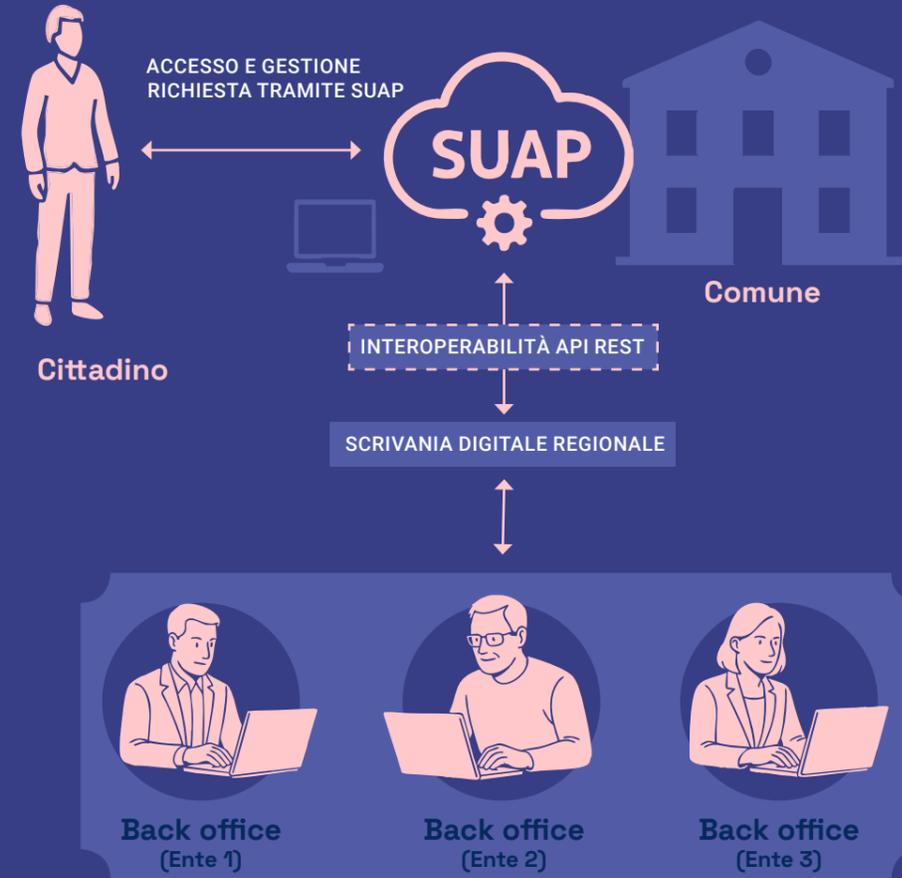
Soluzione proprietaria del Soggetto gestore per più sistemi API-ready

sistemi informativi degli Enti Terzi gestiti centralmente da un soggetto (es. Regione che per tutte le ASL oppure da una PA Centrale per tutte le diramazioni territoriali), si occuperà di adeguare la componente per tutti gli Enti Terzi.



Componente scambio dati

modulo/sottosistema con la responsabilità di gestire le comunicazioni con i SUAP, di tutti i processi legati ad ogni singola istanza di procedimento, e al monitoraggio dello stato di ciascuna di esse.

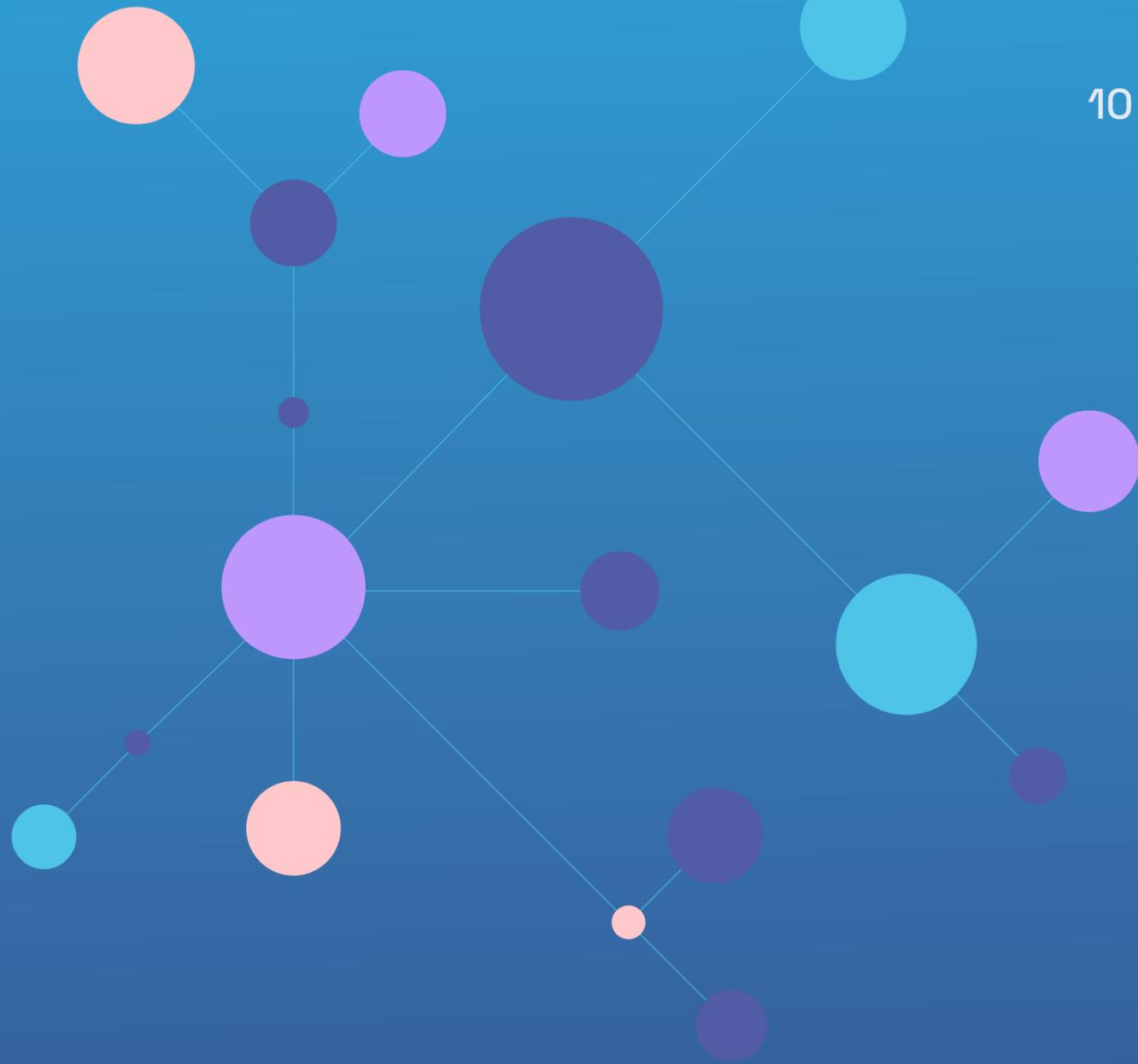


Scrivania virtuale destinata agli Enti Terzi

sistema, generalmente correlato ad una piattaforma SUAP, che consenta agli operatori degli Enti Terzi di accedere alla pratica di propria competenza e di effettuare tutti gli adempimenti previsti dal procedimento (es. richieste di integrazioni, l'inoltro dei pareri, convocazione CdS, ecc.).

Il modello

Soluzione proprietaria del Soggetto gestore per più sistemi API-ready



ATS Lombardia

Descrizione della soluzione in uso

La Regione Lombardia si avvale del Software Regionale CRUIS (CRUscotto Istanze SUAP), in uso a più Enti Terzi API-Ready ed è gestito dalla Regione stessa tramite il software che sarà sviluppato ad hoc, al fine di garantire che tutti gli enti terzi (ATS lombarde) siano conformi alle Specifiche Tecniche. Le diverse ATS operano nelle seguenti modalità alternative:

- **Scenario 1:** il Cruschetto intercetta le nuove Istanze rese disponibili dal SUAP e, in base ad alcune codifiche ed informazioni legate all'istanza, in modalità automatica, smista le istanze verso il dipartimento specifico di competenza (Dipartimento Veterinaria o Dipartimento Prevenzione)
- **Scenario 2:** Si prevede un Ruolo ATS denominato "Supervisore Istanze" che avrà accesso alle funzioni di dialogo con i SUAP, per la sola parte che consente di visualizzare le nuove Istanze. L'utente supervisore potrà visualizzare i contenuti dell'istanza e potrà indirizzare l'istanza verso il Dipartimento specifico dell'ATS (Dipartimento Prevenzione o Dipartimento Veterinario). L'operazione di indirizzamento comporterà la scrittura dei dati dell'istanza (id istanza e altre informazioni minimali) in una tabella del DB del Sistema CRUIS.

Tipologia di pratiche gestite (elenco non esaustivo)

- Produzione, vendita, trasporto e somministrazione di alimenti e bevande (SIAN)
- Produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale
- Servizio Igiene Sanità Pubblica e Salute Ambiente (SISP)

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

- Il Software (CRUIS) si occuperà interamente del dialogo (interoperabilità) con i SUAP e permetterà, tramite Servizi di base esposti, a cui i software esterni potranno integrarsi, di interrogare il Data Base del CRUIS per farsi restituire dati e documenti relativi alle istanze ricevute dal SUAP. Il processo di smistamento delle istanze verso i Dipartimenti di Prevenzione e veterinaria, sarà integrato nel nuovo sistema.

Il nuovo Sistema regionale CRUIS permetterà agli Enti Terzi, rappresentati dalle ATS lombarde, di dialogare con i SUAP attraverso delle componenti informatiche che saranno sviluppate e integrate nel sistema CRUIS, per assicurare la gestione delle istruttorie e per dare seguito alle istanze dei procedimenti SUAP, avviate su richiesta dei Soggetti presentatori garantendo:

- L'avvio delle istruttorie di propria competenza sulla base delle istanze inoltrate dalle componenti informatiche di Back-office SUAP;
- La selezione della documentazione dell'istanza di proprio interesse per dare seguito alle istruttorie di competenza;
- La predisposizione delle richieste di integrazione a seguito dei controlli di merito e la predisposizione, ove previsto dalla norma, delle conclusioni (emissione di atti, parere favorevole, diniego motivato, richiesta di conformazione, divieto di prosecuzione dell'attività delle istruttorie di competenza).

Il Sistema CRUIS rispetterà le regole e i processi definiti nel documento allegato al "DPR 160/2010" "Modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra il SUAP e i soggetti coinvolti nei procedimenti amministrativi", utilizzando le componenti software dei Servizi (Web Service) messi a disposizione dall'architettura dei SUAP.

ARPA Lombardia

Descrizione della soluzione in uso

ARPA Lombardia adotta la soluzione informatica regionale per la gestione documentale e dei processi che si interfacciano con il Sistema dei SUAP. In accordo con Regione Lombardia, adotta in riuso il sistema documentale EDMA. Pertanto, beneficia del supporto che la società in-house ARIA già offre a Regione Lombardia. ARPA Lombardia ha sempre manifestato, come requisito generale, quello di integrare in tale piattaforma, ove possibile, tutti i servizi regionali che gestiscono procedimenti amministrativi di interesse per ARPA, con l'obiettivo di gestire tramite l'unica piattaforma documentale EDMA tutte le interazioni con i servizi interni regionali.

Il sistema informativo si basa sul riuso della 'Piattaforma Documentale' di Regione Lombardia (EDMA) e prevede la creazione di un "Gateway" che funge da commutatore di messaggi tra il BO del SUAP e la piattaforma EDMA. L'infrastruttura tecnologica include nodi bilanciati, moduli spring-boot, accesso utenti e repository condivisi. L'adozione della soluzione sopra descritta consente di garantire i seguenti vantaggi:

- **Trasparenza nelle Comunicazioni:** Le comunicazioni API REST saranno integrate nel sistema documentale di ARPA, facilitando la ricezione e la condivisione di dati e documenti in formati definiti.
- **Compliance:** La soluzione garantirà che la componente ET ARPA sia conforme alle specifiche tecniche del DPR 160/2010.

- **Manutenibilità:** Il sistema sarà facilmente mantenibile nel tempo, evitando refactoring invasivi nel gestionale EDMA.
- **Modularità:** ARPA avrà la possibilità di scegliere quali informazioni gestire, delegando al Gateway la storicizzazione degli eventi.
- **Semplificazione dell'Accesso:** L'autenticazione e l'accesso saranno semplificati tramite il PDND, integrandosi con il sistema API Manager di Regione Lombardia.

Questa soluzione consente di gestire in modo efficiente i flussi informativi, rispettando le normative vigenti e ottimizzando le risorse esistenti.

Tipologia di pratiche gestite (elenco non esaustivo)

- AUA (Autorizzazione Unica Ambientale)
- SCIA seguente ad AUA o altre autorizzazioni
- SCIA stazione radiobase
- Autorizzazioni emissioni in atmosfera ex art. 272 comma 2 d.lgs. 152/06
- SCIA per antenne telefoni
- SCIA bar (parte rumore)

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

Per garantire la compliance tecnologica della componente informatica di ARPA Lombardia e colmare il gap richiesto dagli adeguamenti alle Specifiche Tecniche del DPR 160, è stata proposta una soluzione che mantiene la gestione dei procedimenti attraverso un unico sistema documentale. Avendo Regione Lombardia assunto il ruolo di coordinamento centrale per gli Enti terzi regionali, l'adeguamento degli stessi (tra cui ARPA Lombardia) sarà governato in tutti i suoi aspetti da Regione Lombardia al fine di garantire che tutti gli enti regionali siano conformi alle Specifiche Tecniche.

Regione Veneto

Descrizione della soluzione in uso

Il tema dell'automazione e dell'innovazione tecnologica nelle pubbliche amministrazioni è da molto tempo oggetto di una sempre più vasta attenzione, sia da parte delle strutture centrali dello Stato, sia dagli enti che operano a livello locale e che svolgono un ruolo fondamentale nel rapporto tra domanda e offerta di pubblici servizi. Gli interventi attuati dalla Amministrazione regionale sono stati contraddistinti da azioni di carattere strutturale, distribuiti nel tempo e che hanno coinvolto in maniera partecipata un numero elevato di amministrazioni.

Nell'ambito delle iniziative previste dall'Agenda Digitale, con l'obiettivo di promuovere standard tecnologici e di processo tra i propri enti, e al contempo realizzare economie di scala, è stata resa disponibile la piattaforma regionale **Lizard**. Questa piattaforma web-based è stata progettata per supportare l'attività degli operatori degli uffici tecnici degli enti locali. È sviluppata secondo un modello ibrido multi-cloud e viene ospitata all'interno del Polo Strategico Regionale.

L'interoperabilità è garantita grazie ai collegamenti tramite API RESTful con:

- banca dati camerale Parix;
- soluzioni Geographic Information System (GIS);
- repository documentali per le pratiche storiche;
- soluzioni di protocollo, albo pretorio e amministrazione trasparente;
- Infocamere/Catalogo SSU.

La soluzione software, unitamente alla disponibilità dell'infrastruttura, viene fornita senza alcun onere per l'ente richiedente che ne faccia richiesta ai sensi della legge regionale 54/1988. **Lizard** integra tre moduli principali: GPE (Gestione Pratiche Edilizie), GAP (Gestione Attività Produttive), e GPU (Gestione Pratiche Urbanistiche) e due secondari: Gestione Sedute e Mercati.

Basata su un'architettura a microfrontend e microservizi, la piattaforma utilizza Angular e Java Spring Boot, con API RESTful per la comunicazione tra i vari componenti. Camunda BPM gestisce l'orchestrazione dei workflow, mentre l'infrastruttura, containerizzata con Docker, supporta il deployment su cluster Kubernetes. PostgreSQL e MongoDB vengono impiegati per la gestione dei dati, con S3 per l'archiviazione documentale.

- **GPE (Gestione Pratiche Edilizie):** applicazione sviluppata per la gestione pratiche di edilizia consente di coordinare sia i procedimenti di edilizia residenziale (D.P.R. 380/01) che quelli di edilizia produttiva (D.P.R. 160/10), garantendo l'intero processo del flusso elaborativo dalla presentazione dell'istanza, fino alla conclusione del procedimento;
- **GAP (Gestione Attività Produttive):** applicazione sviluppata per la gestione delle attività commerciali consentendo di coordinare i procedimenti amministrativi inerenti i pubblici esercizi, il commercio fisso e il commercio su aree pubbliche. Implementa la gestione amministrativa normata dal D.P.R. 160/2010 e dalle Leggi Regionali di settore;
- **GPU (Gestione Pratiche Urbanistiche):** applicazione sviluppata per il coordinamento dei procedimenti amministrativi relativi alla gestione della pianificazione territoriale. Viene tracciato l'intero processo del flusso elaborativo dall'attivazione delle procedure, fino alla conclusione delle stesse.

I moduli secondari denominati **Mercati** e **Sedute** sono sviluppati rispettivamente per gestire le attività commerciali su area pubblica (fiere, mercati ecc.) e l'organizzazione e la gestione delle adunanze (commissioni, conferenze dei servizi ecc.). Quest'ultimo, in particolare, opera in modo trasversale all'interno dell'intera piattaforma.

Alcune delle caratteristiche principali di Lizard 3.0 sono:

- **Archivio unico e condivisione di informazioni:** Lizard include un archivio unico che permette la condivisione di dati anagrafici e di geolocalizzazione tra tutti i moduli in carico al singolo Ente. Questo facilita ricerche integrate e analisi statistiche trasversali, migliorando l'efficienza complessiva delle operazioni. Ne è un esempio l'introduzione del fascicolo cross-modulo.
- **Gestione dei workflow con Camunda:** Lizard integra Camunda per la gestione automatizzata di workflow e scadenze, ottimizzando i processi amministrativi e garantendo una maggiore trasparenza e controllo.
- **Conformità alle Linee Guida AgID:** Lizard 3.0 è sviluppato conformemente alle linee guida dell'AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) in termini di sicurezza, accessibilità, layout delle UI, procedure d'accesso, profilazione degli utenti, etc.
- **Integrazione per un utilizzo concorrente e senza infrastruttura locale:** Lizard 3.0 è progettato per essere utilizzato in maniera concorrente da tutti gli utenti accreditati, ed eliminando la necessità di gestire infrastrutture locali, aggiornamenti e costi correlati. Questo approccio riduce il carico operativo dei comuni e consente un utilizzo più efficiente delle risorse.

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

Il **Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU)**, introdotto dall'art. 2, comma 2, lettera a) del nuovo Allegato Tecnico del D.P.R. 160/2010, è un insieme di strumenti e componenti che facilitano la comunicazione telematica dei dati tra il SUAP e gli Enti Terzi coinvolti nelle pratiche. Questo sistema è integrato con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), garantendo l'interoperabilità delle informazioni tra tutti gli attori coinvolti nell'istruttoria delle pratiche SUAP.

Il SSU è composto da diverse sezioni:

- **Front Office SUAP:** che gestisce le interazioni con gli utenti;
- **Back Office SUAP:** che coordina le comunicazioni con gli Enti Terzi;
- **Back Office Enti Terzi:** che consente alle pubbliche amministrazioni di elaborare le istanze ricevute;
- **Catalogo** del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU).

Quest'ultimo funge da base di conoscenza condivisa per i procedimenti amministrativi e include un elenco delle componenti informatiche e le regole per lo scambio di informazioni.

L'obiettivo del progetto è di rendere Lizard integrato con il nuovo SSU, in particolare con le componenti di Back-office (SUAP ed Enti Terzi). Per far ciò, è in corso di realizzazione un adapter che consenta le comunicazioni tra Lizard ed il Catalogo SSU. Questo componente software agisce come un traduttore, trasformando dati e comandi per garantire compatibilità senza modificare i sistemi originali. Questo approccio, inoltre, semplifica la complessità, fornendo un'interfaccia standardizzata che isola eventuali cambiamenti o aggiornamenti, rendendo l'integrazione modulare, flessibile e mantenibile. In tal senso il Lizard adapter dovrà fungere da strato di armonizzazione tra SSU le soluzioni Lizard, in modo da adeguarle al nuovo standard e garantire l'operatività delle attuali installazioni.

Descrizione della soluzione in uso

La Regione FVG ha definito un'**architettura di interoperabilità** per la gestione di servizi online per cittadini e imprese, in cui componenti con responsabilità ben definite cooperano sulla base di specifiche che stabiliscono come i componenti devono comunicare fra loro.

Il **modello** adottato è concettualmente simile a quello definito da AgID per l'ecosistema SUAP, ma copre ulteriori scenari di interazione fra utenti e pubblica amministrazione, fra cui l'interazione diretta fra un soggetto ed uno specifico ufficio e la gestione di un'attività di sportello unico attivata da un altro sportello unico (es: AUA all'interno di un procedimento SUAP).

Il modello prevede anche un ruolo esplicito di registro pratiche per consentire un accesso unificato da parte di un soggetto alle istanze presentate e al loro stato di avanzamento, nel contesto più ampio di **profilo** di un soggetto che consente l'accesso **once-only** a tutte le informazioni correlate al soggetto accumulate nel tempo presso le pubbliche amministrazioni con cui è venuto in contatto: benefici di vario tipo, oggetti per cui è stata necessaria un'interazione con una pubblica amministrazione, ecc. Le informazioni memorizzate possono derivare sia da istanze di parte come quelle gestite dal SUAP che da procedimenti avviati da un'amministrazione nell'ambito di attività previste all'interno del ciclo vita di qualcosa che è oggetto dell'attività amministrativa esercitata da uno o più enti: si pensi ad esempio ad un fabbricato o ad un impianto industriale su cui insistono diversi procedimenti di varia natura, eventualmente afferenti a più soggetti nel corso del tempo in funzione di avvenuta vendita, cessione o subentro.

AgileFVG rappresenta dunque un'implementazione dell'architettura di interoperabilità definita da Regione FVG e con cui sono stati realizzati diversi componenti riusabili in più contesti. I **componenti sono generici**, nel senso che implementano i comportamenti previsti dalle specifiche, ma, come nel SUAP, prescindono dal particolare set di dati che uno specifico servizio richiede di gestire. I comportamenti da attuare dipendono dagli schemi dei dati gestiti e dal processo di gestione previsto dal servizio invocato, **tutti elementi che vengono modellati**, tramite appositi tools di configurazione, e archiviati in repository che li espongono poi mediante opportune **API** ai componenti che li devono manipolare a run-time.

Tramite un'attività preliminare di modellazione vengono quindi censite tutte le informazioni che consentiranno di realizzare i servizi online previsti dagli scenari di interazione coperti dalle specifiche.

I **principali cataloghi** utilizzati sono:

- Business Catalog: il catalogo delle ontologie della PA dove vengono modellati gli oggetti dell'azione amministrativa e i vocabolari controllati
- MasterData condivisi a livello regionale per la modellazione di:
- Servizi erogati dagli enti, eventualmente collegati a tipologie di pagamento ed incasso quando al servizio sia necessario associare uno o più pagamenti pagoPA (ASER)
- Procedimenti e Procedure Amministrative (MDAP)
- Strutture Organizzative degli enti (MDSO)

- Process Catalog: recepisce in un repository BPMN la modellazione dei processi che consentono di attuare procedimenti e procedure amministrative, in collegamento con i MasterData ed il Business Catalog per l'associazione delle entità alle attività dei processi

A run-time i componenti previsti dall'architettura e realizzati in AgileFVG leggono via API le configurazioni archiviate nei cataloghi per realizzare i servizi modellati.

Come in SUAP esistono dei **macro-componenti** di FrontOffice e di BackOffice che interagiscono fra loro con i **pattern di comunicazione** previsti dalle specifiche:

- AgileFVG-FO: per la presentazione di istanze, segnalazioni, comunicazioni da parte di un soggetto richiedente, coerenti con lo stato della pratica e lo stato del beneficio ottenuto
- AgileFVG-BO: ad uso dell'Amministrazione procedente, interagisce con AgileFVG-FO per comunicare con i soggetti istanti e, nel caso di BO di Sportello Unico (SUAP, SUE o altro SU), con gli Enti Terzi coinvolti in uno dei procedimenti della Domanda Unica
- AgileFVG-BO ET: ad uso delle Strutture Amministrative coinvolte nelle Conferenze di Servizi; non comunica con un FO ma con il BackOffice di Sportello Unico che lo ha innescato, ma a sua volta può essere un **BO di Sportello Unico nei confronti di altri enti**.

I macro-componenti elencati, in funzione della modellazione di dati e processi prevista realizzano un servizio online usando **micro-servizi con responsabilità specifiche**, fra cui:

- Agile FVG-Registro Pratiche: consente a Cittadini e Organizzazioni la visualizzazione delle proprie pratiche, del loro stato di avanzamento e dei benefici ottenuti, con la possibilità di attivare ulteriori servizi in funzione dello stato della pratica e dello stato del beneficio ottenuto: il servizio viene alimentato dai BO che realizzano i procedimenti, che aggiornano lo stato di avanzamento dei procedimenti e le azioni disponibili, e fruito dai soggetti istanti tramite il FO che visualizza le informazioni esposte dal Registro Pratiche
- AgileFVG-Profilo: ad uso di Cittadini e Organizzazioni per la gestione dei propri dati, provenienti da fonti certificate o autodichiarati, da usare nelle diverse istanze, riutilizzabili durante ogni interazione con le PA (once-only)
- AgileFVG-Notification System servizio per la gestione delle notifiche a Cittadini, Organizzazioni: attualmente gestisce notifiche via mail e App.IO, ma è previsto che venga esteso per notifiche a carattere ufficiale
- AgileFVG-Esecutore Processi: il motore che interpreta la modellazione del processo associato al servizio richiesto e guida gli operatori della PA nelle attività necessarie e realizzare i procedimenti amministrativi previsti: le attività standard comuni ad ogni richiesta (es protocollazione, inserimento in sistema documentale, fascicolazione) o tipiche di certi scenari (es attività standard previste per il rilascio di un'autorizzazione) vengono modellate come micro-servizi e riusate in tutti i processi che ne fanno uso. Altre attività invece dipendono dalla natura dei dati gestiti e richiedono l'implementazione di servizi ad hoc, ma conformi a interfacce definite: ad esempio l'archiviazione dei dati di istanze su repository specifici per tipo di oggetto o l'interrogazione di tali repository per rendere disponibile in modalità once-only i dati archiviati
- AgileFVG-Gateway: riceve le istanze dei soggetti richiedenti (o le richieste provenienti da altri BO), fa una validazione dei dati ricevuti con quanto previsto dalla modellazione, verifica che il tipo di istanza (ex integrazione) sia coerente con lo stato del processo. Se tutto ok, accoda la gestione della richiesta, che verrà gestita da AgileFVG-Esecutore Processi.

Tipologia di Enti Coinvolti

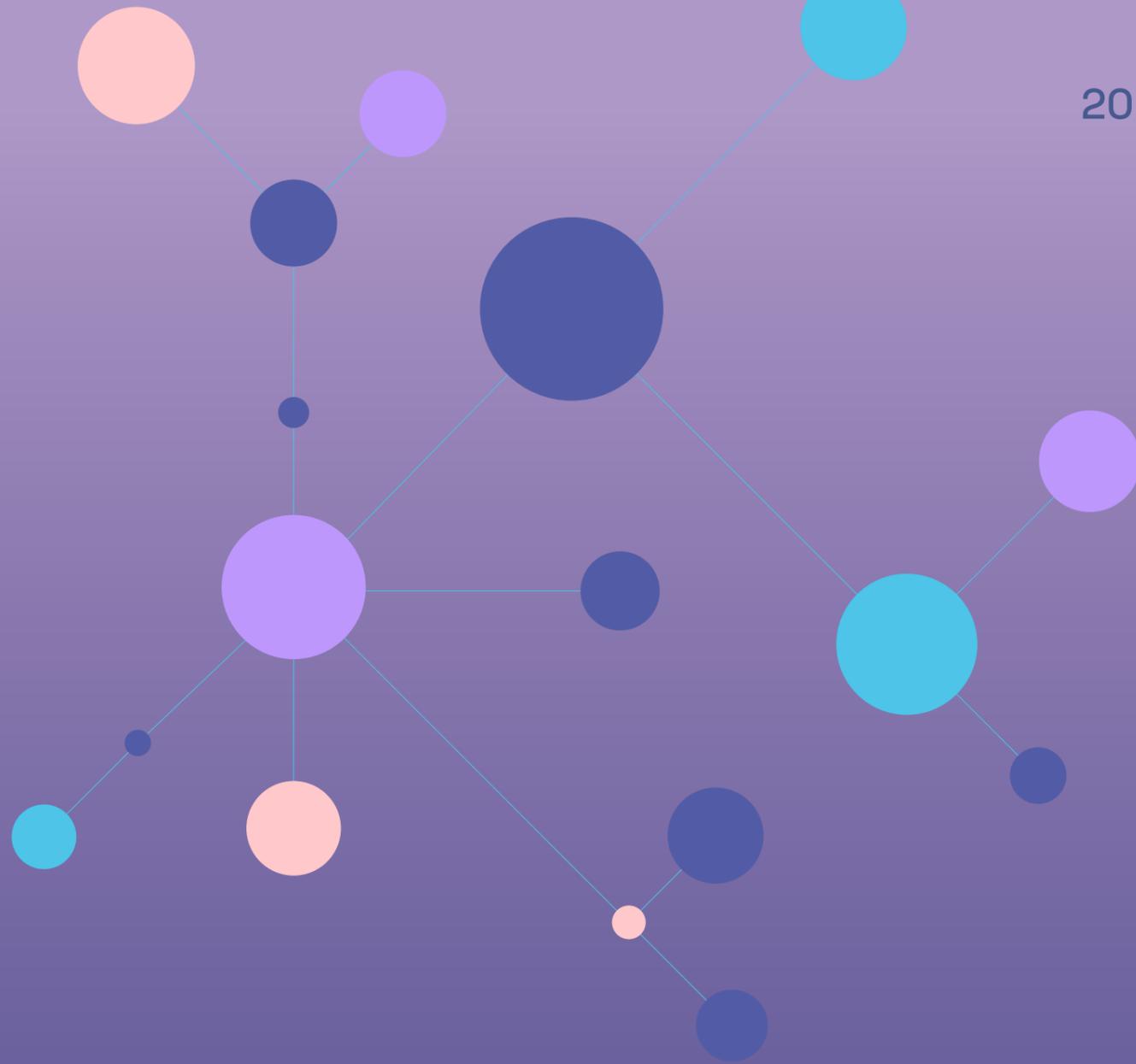
- Aziende sanitarie regionali
- Gestori servizio idrico integrato
- Regione - Ispettorati forestali
- Regione - Ambiente servizio AUA
- Consorzi sviluppo economico-industriale
- Consorzi bonifica
- A.R.P.A.
- Regione - Area sviluppo rurale
- Regione - Ambiente prevenzione dall'inquinamento
- Regione - Ambiente Rifiuti e siti inquinati
- Regione - Ambiente Difesa suolo
- Regione - Ambiente Gestione risorse idriche
- Regione - ERSA
- Regione - Motorizzazione
- Regione - Paesaggistica
- Regione - Servizio veterinario
- Regione - Servizio politiche per la famiglia e minori
- Comune - Ambito socioassistenziale
- Comune - Ufficio Commercio
- Comune - Ufficio Edilizia e Urbanistica
- Comune - Polizia Municipale
- Comune - Ufficio Servizi per minori
- Comune - Ufficio Ambiente

**Scenario
di adeguamento
e integrazione con
il sistema SSU**

Le tecnologie utilizzate da AgileFVG sono simili a quelle previste dalle specifiche SUAP, in particolare i servizi vengono esposti come API Rest, con payload Json per gestire la corretta comunicazione fra i componenti, mentre i dati dei procedimenti sono degli Xml conformi agli schemi descritti nel Business Catalog (che non fa però uso di Xsd). Il formato dei messaggi scambiati è pure simile, ma si sono delle differenze tecniche fra l'API nativa AgileFVG e quella prevista dalle specifiche SSU.

La descrizione dei procedimenti contiene dati ulteriori rispetto a quanto previsto dal catalogo SSU, ma non prevede la gestione delle fattispecie. Le eventuali differenze fra i metadati gestiti nei due sistemi verranno risolte con opportuni traduttori che garantiranno il mapping necessario a garantire la sincronizzazione. Per la costruzione della domanda unica sul FO viene usata una funzionalità che consente la navigazione del CSSU per definire la lista delle fattispecie necessarie e viene creato, come da specifica, il descrittore dell'istanza e richiesto il CUI. Per generare l'interfaccia utente verranno usati i descrittori interni, ma i traduttori garantiranno che l'Xml prodotto sia conforme agli schemi Xsd e alle regole schematron definite nel CSSU e possa quindi essere compreso da un qualsiasi backoffice dell'ecosistema SUAP (BO-SUAP ed ET-SUAP).

Le comunicazioni fra FO e BO-SUAP e fra BO-SUAP e ET-SUAP avverranno infatti come da specifiche SUAP e non useranno le API native AgileFVG, ma internamente i componenti useranno i cataloghi di AgileFVG, convertendo, se necessario, i dati nel formato richiesto da AgileFVG mediante traduttori in entrambi i sensi. Questo consentirà di utilizzare la modellazione dei dati e dei processi che gestiscono gli iter specifici per ogni procedimento prevista in AgileFVG e quindi la realizzazione rapida di servizi di BO specifici per i procedimenti gestiti da un Ente Terzo, con il riuso di tutti i micro-servizi condivisi già realizzati in AgileFVG per coprire esigenze di automazione comuni in diversi scenari. Opportuni adattatori/estensioni consentiranno di gestire lo stato di avanzamento dei procedimenti integrando le notifiche che i BO AgileFVG inviano al Registro Pratiche con le funzionalità di Audit richieste dal CSSU.



Il modello Componente scambio dati

Regione Toscana

Descrizione della soluzione in uso

La Regione Toscana ha adottato e consolidato nel tempo la Rete Regionale dei SUAP attraverso la quale interoperano tutti i SUAP della Toscana, gli uffici regionali competenti in materia di Ambiente, le ASL oltre ad ulteriori Enti Terzi del territorio. I SUAP ricevono su un sistema di BO le istanze concernenti le attività ai sensi dall'articolo 2, comma 2 dello stesso decreto, inoltrate tramite un portale di accettazione unico regionale (STAR) e provvedono all'inoltro telematico della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nei procedimenti, coinvolgendo le amministrazioni interessate (Enti Terzi).

Il componente SEM, all'interno del modello della "Rete dei SUAP" Toscana, ha rivestito, per ciascun soggetto della PA coinvolto, il ruolo di gateway verso tutti gli altri soggetti coinvolti nel procedimento a prescindere dal livello di maturità del proprio sistema informativo e dal livello di maturità del modello di interoperabilità adottato (cooperazione applicativa tramite RFC, PEC).

Tipologia di Enti Coinvolti

- ARTEA
- ARPAT
- ASL
- RT - Direzione Ambiente ed Energia
- RT - Direzione urbanistica
- RT - Direzione Sanità - Settore Integrazione Socio Sanitaria
- RT - Direzione Sanità - Settore Assistenza ospedaliera, qualità e reti cliniche
- RT - Direzione Sanità - Settore sicurezza alimentare e prevenzione
- RT - Direzione Attività produttive - Settore turismo, commercio e servizi
- RT - Direzione Difesa del suolo e protezione civile - Settore Sismica

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

Regione Toscana dal 2015 dispone di un'applicazione web di back-office API-ready, multi-ente e multi-dominio ad uso degli Enti Terzi cooperanti con i sistemi di BO dei SUAP, che non dispongono di un BO proprio, e copre funzionalmente le azioni a carico dell'Ente Terzo per la gestione dei procedimenti SUAP.

Considerando la disomogeneità e le peculiarità degli Enti Terzi, la soluzione sarà messa a disposizione del territorio in due diverse modalità:

- **versione “light” (desktop regionale)**, destinata ad organizzazioni a bassa complessità che non sono dotate di soluzioni di BO proprie e che non utilizzano applicazioni gestionali e/o trasversali con le quali è necessario interoperare.
- **soluzione “full” (SEM-CONSOLLE)** destinata agli uffici regionali e alle agenzie regionali complesse che agiscono come Enti Terzi nell’ambito dei procedimenti SUAP e SUE. Diversi EETT, tra i quali le ASL e gli altri soggetti del settore sanitario, interoperano con la rete dei SUAP utilizzando soluzioni di BO proprie (SISPC e analoghi). Per i procedimenti che prevedono l’indizione della Conferenza dei Servizi, Regione Toscana dispone di una piattaforma che consente di gestire interamente il workflow della Conferenza consentendo agli Enti partecipanti, previo accreditamento, di condividere la documentazione e di depositare pareri. La piattaforma offre API per l’integrazione con i sistemi informativi dell’Amministrazione procedente

Con l’adeguamento alle nuove specifiche tecniche, mantenendo la Regione il ruolo di soggetto aggregatore, la componente SEM svolgerà il ruolo di gateway per gli Enti che utilizzeranno la soluzione regionale Enti terzi.

Regione Marche

Descrizione della soluzione in uso

Nell’ambito della gestione dell’emergenza e della ricostruzione post sisma 2016, la Regione Marche ha implementato un modulo di interoperabilità tra gli Enti Terzi e sistemi SUAP e SUE dei Comuni, chiamato “MiS”(Modulo di Interoperabilità Sisma). Il MIS è anche il modulo che si occupa di aggiornare in tempo reale il Sistema Informativo degli Sportelli Unici inviando gli aggiornamenti previsti.

HMIS è il modulo deputato all’interconnessione tra i sistemi afferenti all’ecosistema MeetPAd+, il SUAP regionale e tutti i software di terze parti. Dal punto di vista tecnologico incorpora al suo interno un sistema di gestione a code degli eventi emessi dai vari attori collegati, e permette l’interazione, anche in real-time mediante l’impiego di webhook e Rest API, diventando quindi piattaforma abilitante anche per le piattaforme esterne.

HMIS è in grado di fornire una serie di servizi associati che possono interagire con i portali o con i back-office (a seconda della disponibilità di ogni singolo Ente), attraverso operazioni descritte nella sua interfaccia e tramite appositi messaggi standardizzati (es. SOAP, WSDL). Di seguito le principali funzionalità:

Protocollazione Unica

- **Funzionalità:** Consultazione condivisa di fascicoli documentali senza necessità di ri-protocollare i documenti, semplificando la collaborazione tra enti. Utilizzo del sistema informativo DOMUS per la condivisione delle pratiche.

Autenticazione e Autorizzazione

- **Accesso:** Single Sign-On (SSO) con integrazione di sistemi di autenticazione centralizzati (SPID, CIE-ID, CNS). Gestione dei permessi in base al ruolo dell’utente (amministratore, responsabile, operatore).

Interoperabilità e Integrazione

- **API Standard:** Utilizzo di API per la comunicazione bidirezionale con il sistema dei SUAP e il Fascicolo Digitale di Impresa.
- **Integrazione con Sistemi Interni:** Collegamento con altri sistemi informatici dell’ente (es. gestione documentale).

Tipologia di Enti Coinvolti

- ARPAM
- AST
- Ente Parco
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini
- Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
- PICENO CONSIND
- Polo museale delle Marche
- Regione Marche
- Unioni Montane
- Università
- Province
- ANAS S.p.A.
- Agenzia del Demanio - Direzione Territoriale Marche
- Agenzia delle Entrate
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ancona
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Macerata
- Consorzio di Bonifica Delle Marche
- Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza ABAP Marche
- Autorità di Bacino - Regione Marche
- Polizia di Stato
- Carabinieri
- Guardia di Finanza
- Polizia Penitenziaria
- Corpo Forestale
- Camera di Commercio
- Capitaneria di Porto.

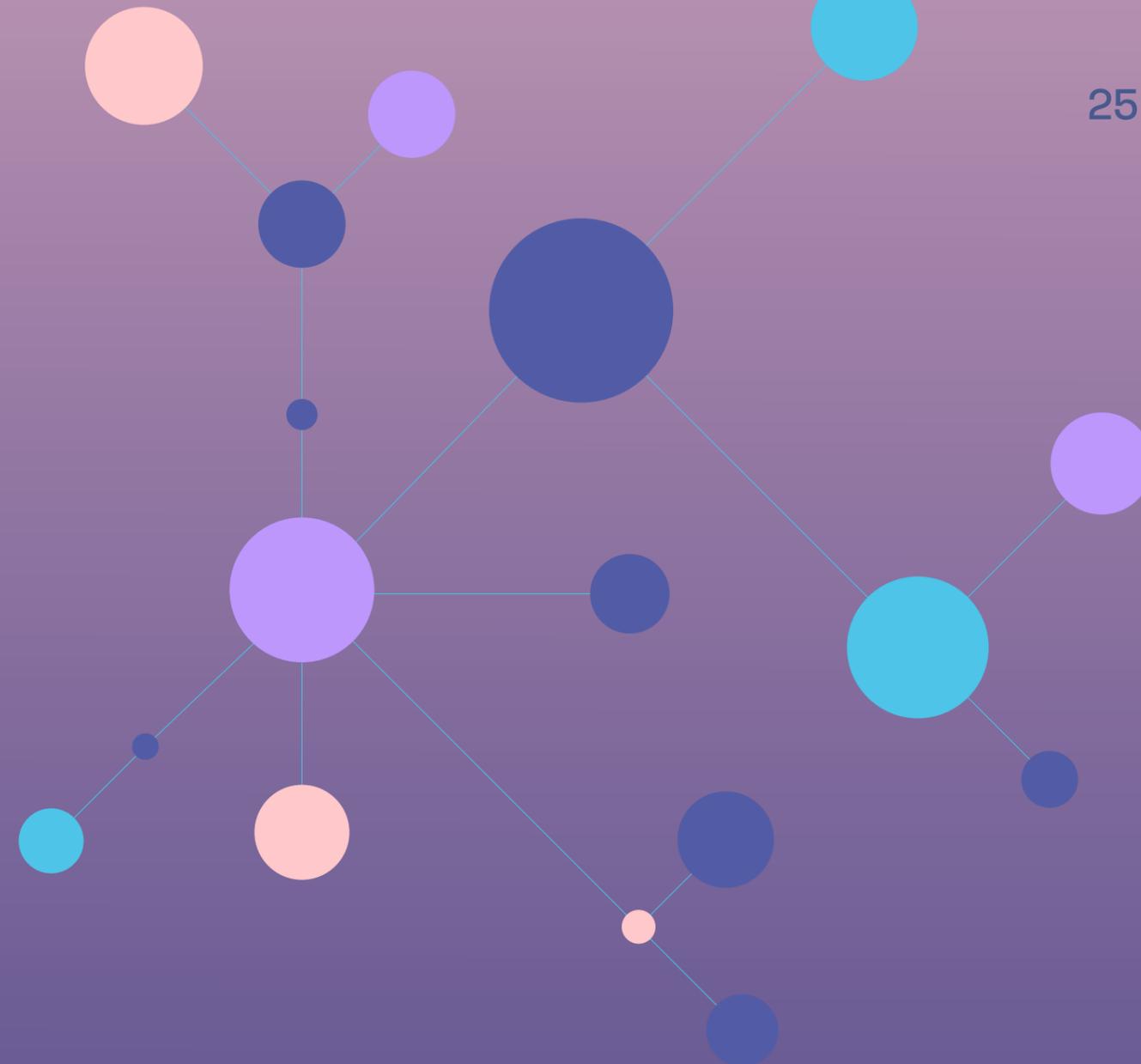
**Scenario
di adeguamento
e integrazione con
il sistema SSU**

La Regione Marche implementerà diverse modalità di interoperabilità per garantire una comunicazione efficiente e integrata tra i vari enti e sistemi coinvolti nei procedimenti amministrativi.

La soluzione faciliterà l'interazione tra SUAP, Enti Terzi e le Imprese mediante un ambiente interoperabile per la gestione delle pratiche amministrative. Gli enti terzi ricevono le pratiche telematiche e possono rispondere con richieste di integrazione o trasmissione di pareri, includendo una scrivania virtuale per la gestione delle pratiche, dashboard, fascicoli, scadenziario, reportistica e analisi. Sarà conforme alle specifiche tecniche del DPR n.160/2010 e DM del 12 novembre 2021, favorendo lo scambio di informazioni in interoperabilità.

Per facilitare le indizioni delle Conferenze di Servizio per comuni ed enti terzi inclusi nell'area investita dagli eventi sismici del 2016 (anche detta "cratere") Regione Marche svilupperà una piattaforma apposita detta MeetPAD.

MeetPAD sarà l'infrastruttura applicativa utile alla pianificazione e alla conduzione di incontri, anche formali, come ad esempio la Conferenza dei Servizi Telematica, e dei relativi processi di lavoro collaborativo, tra soggetti della P.A., a distanza ed in forma interamente digitale. Presenta una serie di strumenti gestionali integrati di collaborazione e interazione online, e di condivisione di contenuti e documenti dematerializzati tra soggetti territoriali (non solo una piattaforma di videoconferencing), al fine di razionalizzare i processi amministrativi, renderli più agili, fluidi ed efficienti, semplificare dialogo e flussi di lavoro da remoto.



**Il modello
Scrivania virtuale destinata
agli Enti Terzi**

Descrizione della soluzione in uso

La regione Sardegna utilizza il Sistema informativo SUAPE il quale, segue l'approccio delle architetture a servizi (SOA) costituita da sottosistemi tra loro integrati al fine di agevolare la gestione delle informazioni, l'evoluzione e manutenzione dello stesso oltre a disaccoppiare le componenti destinate a funzioni differenti (isolando funzionalità e problematiche tipiche dei singoli domini) e garantire maggiore portabilità, manutenibilità, flessibilità. Tale architettura consente inoltre agli enti terzi dotati di autonome piattaforme di accedere dinamicamente e integrarsi pienamente nella gestione della pratica. Il Sistema Informativo SUAPE, consente la gestione, da parte degli operatori degli Enti Terzi, di tutti i procedimenti amministrativi di loro competenza.

Dal punto di vista logico, i moduli applicativi che presentano delle interfacce o funzioni verso gli utenti sono organizzati mediante una scomposizione in layer, ciascuno dei quali ha un compito ben definito:

- **User layer** (o Presentation layer) - Responsabile delle interazioni con l'utente, della navigazione (libera o guidata) tra le pagine e dell'invocazione dei servizi forniti dal business layer, si compone di tutte le interfacce web-based e cross-browser sviluppate ad hoc.
- **Business layer** - È responsabile dell'esecuzione della logica di business e della preparazione e della formattazione dei dati verso lo strato di presentazione. Questo strato sarà formato da quattro principali macro categorie di componenti: applicazioni di accesso e amministrazione; applicazioni core; servizi di gestione documentale; servizi ESB, utili per l'interfacciamento e l'interoperabilità con tutti i servizi e sistemi interni ed esterni alla piattaforma.
- **Data layer** - Comprende le banche dati a supporto del sistema, atte ad ospitare dati di configurazione indispensabili all'operatività delle singole componenti e del sistema nel suo insieme, ai dati operazionali e geografici prodotti durante l'erogazione delle applicazioni e dall'utilizzo delle stesse da parte degli utenti, fino al repository documentale adibito ad ospitare in modo strutturato tutti i documenti prodotti/gestiti dal sistema nell'iter di gestione delle istruttorie.

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

L'obiettivo del progetto sarà di rendere la scrivania regionale della Sardegna integrata con il nuovo SSU, in particolare con le componenti di Back-office (SUAP ed Enti Terzi). Per raggiungere questo scopo, verrà sviluppata una soluzione che permetterà le comunicazioni tra la Scrivania e il Catalogo SSU. In tal senso, la soluzione dovrà fungere da strato di armonizzazione tra SSU in modo tale da adeguare gli Enti Terzi al nuovo standard e garantire l'operatività degli attuali sistemi. La scrivania consentirà agli operatori di avere una visione generale delle pratiche di competenza dell'Ente Terzo con possibilità di visualizzare viste diverse e fornirà le funzionalità per la gestione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Ente.

Descrizione della soluzione in uso

L'attuale sistema in esercizio utilizzato dagli enti terzi della Regione Calabria consiste principalmente in una componente denominata "Intra" che comunica con vari altri moduli/sistemi.

In particolare, tale componente si occupa della gestione del backoffice per la gestione delle pratiche SUAP, sia dal punto di vista degli sportelli comunali SUAP, sia dal punto di vista degli enti terzi coinvolti da questi.

Di seguito si evidenziano le principali caratteristiche dell'architettura del software in uso:

- Scrivania in comune con il sistema SUAP e accesso con Profilazione sistema Intra
- Stack tecnologico: Java 7, Spring 2.5.6, spring-security 2.0.5, spring-aspects 4.2.2, Jstl 1.2; DB PostgreSQL.

Numero pratiche gestite ed enti Terzi Coinvolti

- N° Tot Enti Terzi coinvolti: 4.280
- N° pratiche: 11.975

[periodo di riferimento: Giugno 2022 - Maggio 2023]

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

Il progetto ha l'obiettivo di integrare la scrivania regionale della Calabria con il nuovo SSU, in particolare con le componenti di Back-office (SUAP e Enti Terzi). Verrà sviluppata una soluzione per facilitare la comunicazione tra la Scrivania e il Catalogo SSU, fungendo da strato di armonizzazione. Questo permetterà agli Enti Terzi di adeguarsi al nuovo standard e garantirà la continuità dei sistemi attuali. La scrivania offrirà agli operatori una visione completa delle pratiche dell'Ente Terzo, con diverse viste e funzionalità per la gestione dei procedimenti amministrativi.

Descrizione della soluzione in uso

L'attuale sistema in esercizio utilizzato dagli enti terzi della Regione Valle d'Aosta consiste principalmente in una componente che comunica con vari altri moduli/sistemi.

CROSS è l'applicativo, sviluppato per gestire le pratiche dei servizi a sportello, che orchestra, attraverso un workflow, le transazioni tra tutti gli attori della pratica (Richiedente, Intermediari, SUEL, Comune, Enti Terzi). Riceve le pratiche dal sistema di frontend A&C e costituisce l'ambiente web condiviso all'interno del quale, grazie ad una accurata gestione degli accessi e dei privilegi degli utenti, tutti gli operatori possono gestire i propri adempimenti (gestione degli eventi, generazione ed invio delle comunicazioni, upload di documenti, firma, controllo scadenze, tracking della pratica, monitoraggio...). In particolare, tale componente si occupa della gestione del backoffice per la gestione delle pratiche SUAP, sia dal punto di vista degli sportelli comunali SUAP, sia dal punto di vista degli enti terzi coinvolti da questi.

Di seguito si evidenziano le principali caratteristiche dell'architettura del software in uso:

- Scrivania in comune con il sistema SUAP CROSS
- DB in comune
- Modalità di accesso con Profilazione.
- Stack tecnologico: applicativo sviluppato in Java JDK 8 utilizzando il framework Spring MVC versione 3 nella parte backend, il frontend utilizza il framework Apache Tiles, per i webservices è stata utilizzata la libreria Apache CXF per l'implementazione dei servizi SOAP, application server Apache Tomcat 8

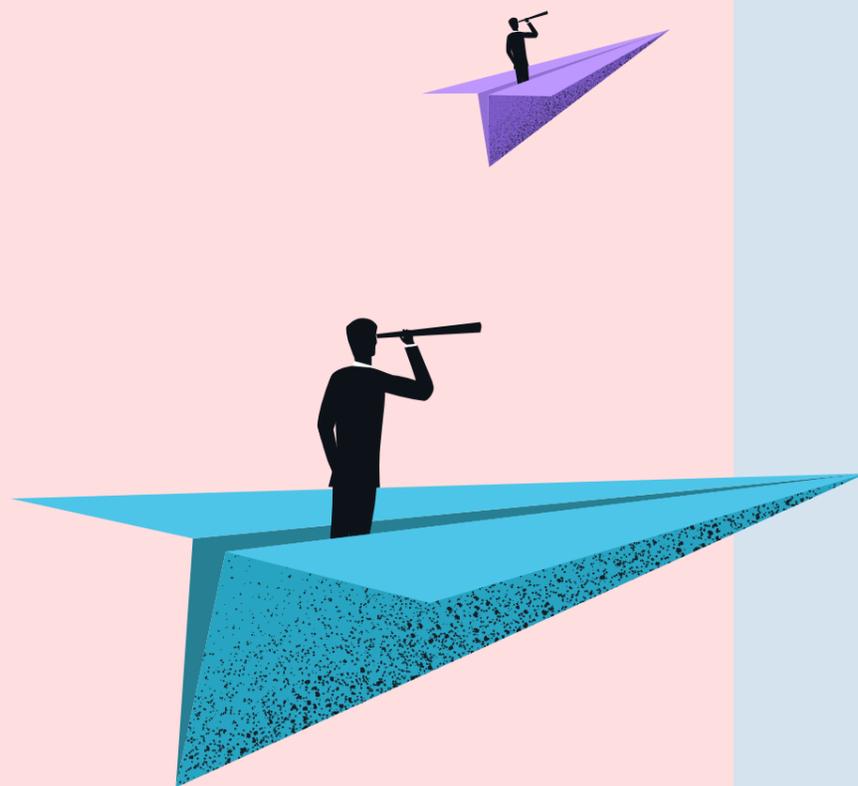
Numero pratiche gestite ed enti Terzi Coinvolti

- Tipologia Enti Terzi: 29
- N° pratiche: 31.205

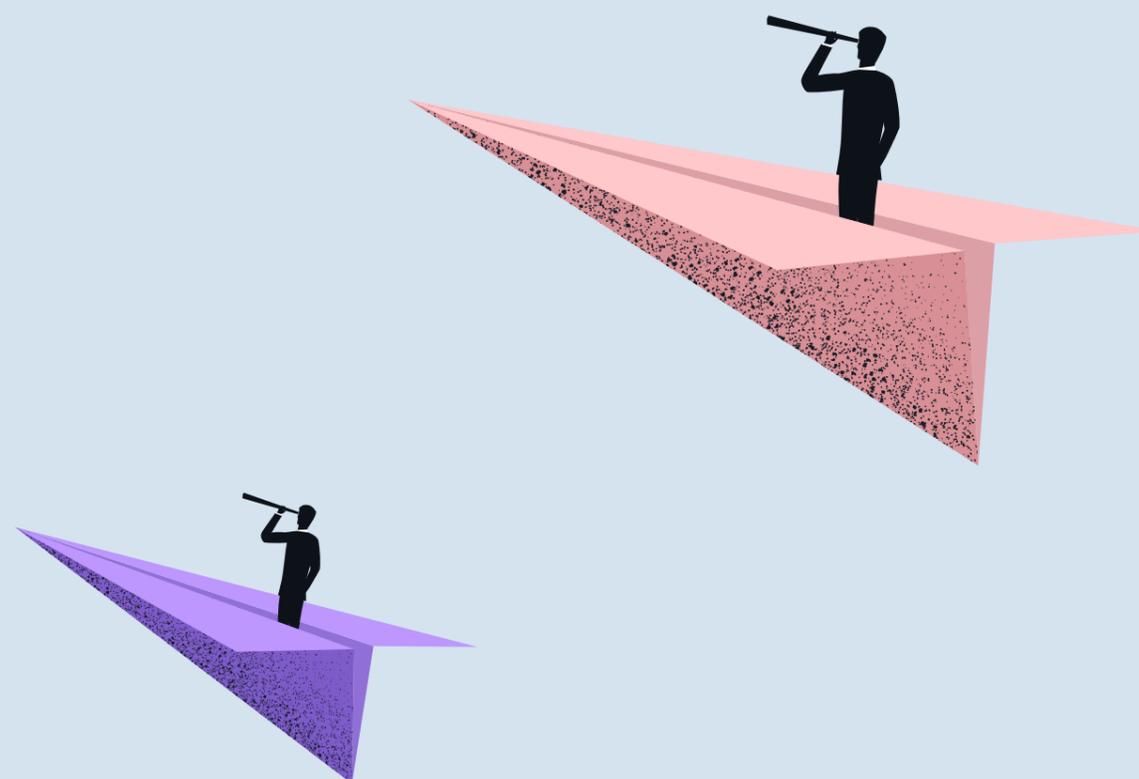
[periodo di riferimento: Giugno 2022 - Maggio 2023]

Scenario di adeguamento e integrazione con il sistema SSU

Il progetto intende collegare la piattaforma regionale della Valle d'Aosta con il nuovo SSU, specialmente con le sezioni di Back-office (SUAP e altri Enti). Si svilupperà una soluzione per agevolare le interazioni tra la Piattaforma e il Catalogo SSU, fungendo da intermediario. Questo consentirà agli Enti di conformarsi ai nuovi standard e mantenere l'operatività dei sistemi esistenti. La piattaforma offrirà agli operatori una panoramica delle pratiche degli Enti, con diverse visualizzazioni e strumenti per la gestione dei processi amministrativi.



SUE	Sportello Unico per l'Edilizia
SUAP	Sportello Unico per le Attività Produttive
SUAPE	Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia
PNRR	Piano Nazionale Ripresa e Resilienza
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
SSU	Sistema informatico degli Sportelli Unici
Front Office (FO)	La componente informatica Front-office SUAP, di cui all'articolo 8 dell'Allegato DPR 160/2010



Back Office (BO)	La componente informatica Back-office SUAP, di cui all'articolo 9 dell'Allegato DPR 160/2010
Enti Terzi (ET)	La componente informatica Enti Terzi, di cui all'articolo 10 dell'Allegato DPR 160/2010
Specifiche Tecniche	Specifiche Tecniche di cui all'articolo 5 dell'Allegato al DPR 160 del 2010
Schematron	Linguaggio di validazione XML basato su regole
XSD	Linguaggio utilizzato per la definizione della struttura e dei vincoli di un documento XML
Master Data	Componente contenente le informazioni chiave necessarie per la gestione e il coordinamento delle pratiche amministrative, relativa a banche dati certificanti
XML	Linguaggio di markup progettato per la memorizzazione e trasporto dei dati



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Dipartimento della funzione pubblica
Sportelli Unici
Digitalizzazione
della procedura SUAP e SUI